

[4]

IL SISTEMA

4.1 IL SISTEMA BANCA ETICA.....	5
4.1.1 Fondazione Culturale Responsabilità Etica	6
4.1.2 Etica sgr	9
4.1.3 Consorzio Etimos	12
4.1.4 FEBEA - Federazione Europea delle Banche Etiche e Alternative Europee	14
4.1.5 SEFEA - Società Europea Finanza Etica ed Alternativa	15



4.1 IL SISTEMA BANCA ETICA

Banca Popolare Etica, Consorzio Etimos, Etica Sgr, Fondazione Culturale Responsabilità Etica sono organizzazioni diverse nella tipologia di intervento e nella forma giuridica, ma accomunate da una storia e da obiettivi comuni maturati lungo un percorso di cittadinanza attiva e responsabile, nella ricerca di armonizzare le attività economiche e finanziarie con una visione dello sviluppo basata sulla centralità della persona e sul rispetto dell'ambiente.

Oggi le realtà del Sistema Banca Etica fanno parte di un più ampio movimento mondiale che si caratterizza per la determinazione a promuovere e realizzare iniziative "portatrici di senso", intese come progetti attorno ai quali persone, associazioni, organizzazioni si aggregano e lavorano assieme, per rispondere alle sfide che l'umanità ha attualmente di fronte: la lotta all'esclusione, alla povertà ed ai processi di degenerazione sociale, la disoccupazione, la tutela dell'ambiente, i rapporti Nord/Sud, una più equa distribuzione delle ricchezze e delle risorse del pianeta.

Compito specifico di Banca Etica e del suo sistema è quello di lavorare in un settore, quello del credito e della finanza, che attualmente viene indicato come uno dei più problematici, in grado di condizionare non solo le politiche economiche dei singoli Stati, ma anche tutti gli sforzi che a livello internazionale vengono fatti per combattere la povertà e ridurre l'impatto dei nostri modelli di sviluppo sull'ambiente. Partendo dal presupposto che la materia prima di questo "mercato", quella che dà "potere" a chi lo gestisce, è il risparmio prodotto da "semplici cittadini", Banca Etica, Etimos, Etica Sgr propongono a questi risparmiatori di "riappropriarsi" della responsabilità dell'uso del loro denaro, riportandolo ad essere uno strumento di promozione sociale.

Una finanza quindi non come strumento di standardizzazione, di spersonalizzazione e di disgregazione, ma come valorizzazione dell'autonomia nelle scelte, delle identità, delle differenze, delle relazioni interpersonali, dell'interazione solidale tra le persone, le imprese e le istituzioni che "animano" il territorio, una finanza che diventa parte integrante nei processi di sviluppo locale.



4.1.1 FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITÀ ETICA

Data costituzione	2003
Sede Legale	Padova
Sede Operativa	Milano
Fondatore	Banca Popolare Etica



Banca Etica, consapevole che la sua mission e quindi le sue strategie non si sviluppano esclusivamente nel settore della tecnica creditizia ma anche nella promozione culturale della Finanza Etica, intesa come strumento di partecipazione responsabile dei cittadini ai processi di crescita umana e sociale, ha voluto, con la costituzione della Fondazione Culturale Responsabilità Etica, dotarsi di un mezzo atto a supportare la banca nelle sue relazioni e interazioni con la società civile. La Fondazione diventa così un'ulteriore risorsa, grazie alla quale è possibile realizzare le finalità della banca.

La missione

- 1 Curare la formazione di soci e operatori sui contenuti, le motivazioni e le metodologie che sostengono l'azione di Banca Etica.
- 2 Realizzare attività e strumenti culturali e rappresentare la Banca nelle iniziative della società civile, nazionale ed internazionale.
- 3 Promuovere la ricerca e l'attività scientifica sui temi della Finanza Etica, dell'economia sociale e civile.

Il 2006 è stato un anno di passaggio per la Fondazione Culturale Responsabilità Etica, che ha iniziato un processo di valutazione del proprio operato, delle modalità di lavoro e della propria funzione all'interno del sistema Banca Etica. Inoltre la direttrice della fondazione, Sabina Siniscalchi, dal maggio 2006 è in aspettativa in quanto parlamentare.

Nel 2006 la Fondazione ha ricevuto un lascito di circa 250mila euro, rendendola più solida patrimonialmente e liberando risorse per alcuni importanti progetti di ricerca e sostegno all'economia solidale.

Attività con le Circoscrizioni

La Fondazione ha erogato alle Circoscrizioni dei soci di Banca Etica circa 40mila euro di contributi per le attività di promozione della finanza etica.

Attività di Formazione

- La Fondazione ha collaborato con la banca per la realizzazione di alcune attività formative:
- 1 un seminario di formazione sulla riforma della previdenza e i fondi pensione rivolto a soci e operatori;
 - 2 il secondo corso di accreditamento per i Valutatori Socio-Ambientali (due giornate per 23 persone più la formazione a distanza);
 - 3 un corso FAD (Formazione a distanza) sulle energie rinnovabili.

Attività culturali

È stata curata l'ideazione e la realizzazione della terza edizione di Terra Futura: la mostra-convegno che favorisce l'incontro tra associazioni, enti locali e imprese sulle buone pratiche di sostenibilità socio-ambientale. L'iniziativa, che si è svolta alla Fortezza da Basso di Firenze nei giorni 31 marzo e 1, 2 aprile, è stata realizzata in partnership con Adescoop (Agenzia dell'economia sociale) e la collaborazione della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze, di Firenze Fiera S.p.A., nonché di varie realtà della società civile.

La Fondazione ha messo a punto un programma culturale unitario con i partner dell'evento: Arci, Caritas, Cisl, Fiera delle Utopie Concrete, Legambiente. Il tema del programma culturale è stato quello dei beni comuni, con un focus in particolare sul problema dell'energia e dello sfruttamento delle risorse.

È stato realizzato a Rovigo un convegno nazionale sul tema "Un'economia leggera per aree fragili".

La Fondazione ha contribuito al dibattito e alla formazione in materia di previdenza complementare e fondi pensione, con la predisposizione di documenti e analisi, e al dibattito riguardante i rapporti con le "banche armate".

Pubblicazioni

Sul fronte editoriale si è puntato a dare un maggior sviluppo alla rivista "Valori", mettendo le basi per una maggior integrazione con Terra Futura e coinvolgendo nuovi attori. Nel corso del 2006 sono stati pubblicati 10 numeri ed è stato rinnovato il sito.

Sono stati inoltre dati contributi fondamentali per le seguenti pubblicazioni:

- “Per un contratto mondiale delle energia”, AA.VV. - ed. Punto Rosso;
- edizione 2006 del calendario “Quotidiano responsabile” - EMI;
- “Il mondo è di tutti - I Beni Pubblici Globali e il loro finanziamento”, Andrea Baranes, Kim Bizzarri - EMI 2006;
- “Perché il mondo ha bisogno di tasse globali”, pubblicata con “Sbilanciamoci”;
- “Tutte le bugie del libero commercio, ecco perché la WTO è contro lo sviluppo”, a cura di CRBM / Mani Tese - i libri di Altreconomia;
- la traduzione e la stampa come supplemento a “Valori” della sintesi del rapporto Social Watch 2006, intitolato nel 2006 “Architettura impossibile - perché le strutture finanziarie non funzionano per i poveri e come ridisegnare l’equità e lo sviluppo”.

La Fondazione ha contribuito a sostenere il confronto con BPM (cfr Sez. “Relazione sociale” - Cap. “Altre banche ed istituzioni finanziarie”) sul suo coinvolgimento nel commercio delle armi.

Con il sostegno tra gli altri anche della fondazione, si è avviata a fine 2006 una collaborazione tra la redazione di “Valori” e CRBM (Campagna Riforma Banca Mondiale) per un importante progetto sul monitoraggio delle attività finanziarie tradizionali che sia di informazione e supporto alla società civile ed al consumo critico.

In rappresentanza di Banca Etica, la Fondazione ha partecipato ai tavoli di coordinamento delle seguenti Campagne e Reti:

- Associazione Finanza Etica - L’associazione ha avuto un lungo periodo di limitate attività e nel 2006 ha concluso un travagliato confronto tra i soci che ha portato allo scioglimento dell’associazione nel gennaio 2007.
- Sbilanciamoci - La Campagna ha come obiettivo principale l’analisi della Finanziaria per evidenziarne le incongruenze con obiettivi di giustizia sociale e sviluppo sostenibile. In settembre, Sbilanciamoci ha organizzato a Bari la terza edizione del Forum per un’economia diversa. <http://www.sbilanciamoci.org/>
- Forum Finanza Sostenibile - Il Forum che è il focal point italiano della rete europea Eurosif, è considerato un interlocutore significativo dal mondo imprenditoriale e istituzionale, in materia di trasparenza bancaria, responsabilità sociale, fondi pensione, ecc. <http://www.finanzasostenibile.it/>
- Tavola della Pace - La Tavola è il luogo di confronto e coordinamento tra quasi tutte le realtà della società civile italiana e circa 200 Enti Locali su questioni legate alla pace. <http://www.tavoladellapace.it/>
- Social Watch - Si tratta di una Rete mondiale di 200 ONG di 50 paesi del Nord e del Sud del mondo, costituita nel 1995 per monitorare il rispetto degli impegni presi dai Governi in materia di lotta alla povertà e all’esclusione sociale, misurando la distanza tra la realtà e le dichiarazioni. Queste misurazioni, assieme a un’analisi delle tendenze internazionali e nazionali, vengono pubblicate nel Rapporto annuale (cfr Sezione “Identità” - Cap. “Contesto di riferimento”). La Fondazione fa parte dei promotori italiani del Social Watch. <http://www.socialwatch.org>
- Obiettivi del Millennio - La Campagna mondiale è stata lanciata da Kofi Annan con lo slogan “No excuses” per chiedere ai Governi il raggiungimento degli 8 Obiettivi del Millennio. In numerosi paesi del mondo la società civile si è organizzata per sostenere questa Campagna dandosi una propria piattaforma e una propria visibilità, in Italia aderiscono ONG, associazioni ambientaliste, associazioni nazionali. <http://www.millenniumcampaign.it/>
- Rete italiana disarmo - Il coordinamento si propone di raccogliere e rilanciare campagne precedenti quali quella per la difesa della Legge 185 sul commercio delle armi, per il bando delle mine, sulle banche armate, ecc. <http://www.disarmo.org/>
- Meno beneficenza, Più diritti - La Campagna si occupa esclusivamente di responsabilità sociale di impresa. Ha elaborato una piattaforma, ha promosso alcuni eventi, ha creato sinergie tra i diversi soggetti. <http://www.piudiritti.it/>
- TradeWatch l’Osservatorio sul commercio internazionale che fa parte della Campagna mondiale “This world is not for sale” ha lo scopo di monitorare i negoziati dell’Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO), denunciandone i costi sociali e i rischi ambientali. <http://www.tradewatch.it/osservatorio/>

Partecipazione a Reti e Campagne

**Attività di ricerca
e supporto
all'economia
solidale**

In collaborazione con Etimos e la Facoltà di Economia dell'Università di Parma, la Fondazione ha messo a punto il Master di primo livello "Finanza per lo sviluppo" per l'Anno Accademico 2005-2006. Obiettivo del Master è quello di formare operatori, tecnici e ricercatori specializzati nella gestione di servizi di microfinanza destinati ai paesi in via di sviluppo.

Con l'Università di Firenze (prof. Bellanca) è in corso una ricerca approfondita su alcuni progetti significativi di Banca Etica per una valutazione dell'impatto di tali progetti (con metodologie mutate dagli studi del Nobel Amartya Sen).

Nel campo del supporto all'economia solidale si sono realizzate le seguenti azioni:

Progetto Nuove Officine - Il progetto si propone di dare impulso allo sviluppo della finanza etica nel territorio della Regione Sardegna e di creare una rete di supporto alle imprese sociali del territorio attraverso l'esperienza della "comunità di pratica". La Fondazione Culturale Responsabilità Etica è capofila del progetto. Gli altri partner sono: Nova IARES, CRENoS, Pegaso, Nuova Prospettiva.

Nel corso del 2006 le principali attività sono state:

- identificazione e condivisione fra i partner della definizione di impresa sociale da adottare come riferimento delle azioni progettuali;
- realizzazione di una ricerca per identificare le buone prassi sarde di gestione e organizzazione di impresa sociale;
- realizzazione di tre diagnosi organizzative a due consorzi di cooperative sociali;
- realizzazione di laboratori finalizzati a migliorare concezione, opportunità e relazioni di rete informali e formali;
- avvio dell'attività di incubazione e sostegno alle imprese sociali;
- consulenza ai beneficiari del progetto sulla progettazione integrata.

Tavolo dell'Altra Economia di Roma - La Fondazione ha partecipato ai lavori delle organizzazioni romane coinvolte nel progetto "Città dell'Altra Economia": un luogo nel centro di Roma dedicato al commercio equo, al biologico, al turismo responsabile, al riuso e riciclo, ecc... Nel 2006 da una parte si è lavorato con il Comune di Roma sugli aspetti tecnici in vista dell'apertura della Città, prevista nel 2007, dall'altra ai rapporti con le decine di organizzazioni partecipanti, molte delle quali hanno dato vita all'Associazione Tavolo dell'Altra Economia per la promozione culturale in comune di queste tematiche.

Valore Sociale - L'Associazione Valore Sociale si è costituita il 18 gennaio 2006. La Fondazione è tra i soci fondatori e ha partecipato direttamente al primo anno di attività con una persona nel Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Sono state erogate nel 2006 altre 2 borse di studio Pia Paradossi in Toscana sui temi dell'economia solidale.

Grazie al lascito acquisito nel 2006 è stato istituito un fondo per la realizzazione di strumenti informatici a supporto dell'economia solidale ed è stata avviata a riguardo una collaborazione con la Regione Toscana.

4.1.2 ETICA SGR

Data costituzione	5 dicembre 2000
Sede Legale	Milano
Membri	Banca Popolare Etica, Banca Popolare di Milano, ICCREA Holding, Banca Popolare di Sondrio
Sito	www.eticasgr.it



Mission e principi ispiratori

Etica Sgr promuove investimenti finanziari in titoli di emittenti che si distinguono per l'attenzione alle conseguenze sociali e ambientali dei loro comportamenti. Etica Sgr si propone di partecipare attivamente, anche delegando altri soggetti, alle assemblee dei soci delle imprese nelle quali investe e ad esercitare i diritti di voto collegati ai titoli in portafoglio. Etica Sgr si propone di rappresentare i valori della Finanza Etica nei mercati finanziari e di sensibilizzare il pubblico nei confronti degli investimenti socialmente responsabili e della responsabilità sociale d'impresa. L'attività della società è improntata alla massima trasparenza.

Etica Sgr è una società per azioni, i cui soci, ossia Banca Popolare Etica (37,40%), Banca Popolare di Milano (27,50%), ICCREA Holding (12,50%), Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine - BCC Nordest (11,50%) e Banca Popolare di Sondrio (11,10%), sono coinvolti attivamente nella progettazione e nello sviluppo della società. I principali soci di Etica Sgr, e in particolare Banca Popolare di Milano che per prima dopo Banca Etica ha creduto nel progetto, sono stati scelti per la loro attenzione allo sviluppo delle economie locali e la loro sensibilità nei confronti delle tematiche sociali e ambientali.

Assetto proprietario

Etica Sgr promuove e amministra i fondi, cura i rapporti con i soci, il gestore, i sottoscrittori, le banche collocatrici, l'Advisor Etico e il Comitato Etico e svolge attività di azionariato attivo.

I fondi di Etica Sgr investono in una lista di emittenti (imprese e Stati) selezionati da un Advisor Etico e approvati dal Comitato Etico e dal CdA di Etica Sgr. Fino al 2006 l'Advisor è stata la società di ricerca belga Ethibel. Dal 2007, invece, Etica Sgr si avvale della società inglese EIRIS.

L'attività

I fondi Valori Responsabili investono in azioni di imprese e titoli di Stati selezionati dall'Advisor Etico in base a criteri sociali e ambientali. Sono esclusi a priori gli Stati retti da regimi dittatoriali e le imprese che investono nella produzione di armi, energia nucleare, tabacco o sono coinvolte in pratiche lesive della dignità dell'uomo o degli animali (pornografia, gioco d'azzardo, ecc.).

I fondi Valori Responsabili

Per tutto il 2006 i fondi Valori Responsabili hanno investito in azioni di imprese e titoli di Stati selezionati dal consulente Ethibel in base a criteri sociali e ambientali. Alla fine del 2005 i fondi Valori Responsabili potevano investire in un paniere di 227 imprese e 22 Stati. Nel corso del 2006 Ethibel ha trasmesso a Etica Sgr 7 aggiornamenti comunicando la promozione di 17 nuove imprese e l'esclusione dal paniere di 33 imprese. Cinque delle imprese escluse erano presenti nei fondi Valori Responsabili Obbligazionario Misto e Valori Responsabili Bilanciato: Schering, Heineken, Stora Enso, Fresenius, Whitbread. Bipiemme Gestioni ha venduto tutte le azioni delle 5 imprese entro tre mesi dall'esclusione, come previsto dal Regolamento dei fondi. Su proposta del Comitato Etico, il Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr ha inoltre deliberato l'esclusione dall'universo investibile di Telecom Italia, che è uscita dai portafogli dei fondi Valori Responsabili.



LE IMPRESE ESCLUSE DAI FONDI VALORI RESPONSABILI NEL 2006		
Nome impresa	Attività e Paese	Motivi dell'esclusione
Schering	Farmaceutici, Germania	Scarsa trasparenza nella politica di gestione delle risorse umane e negli indicatori ambientali. Coinvolgimento in controversie relative ai prezzi dei medicinali e in casi di corruzione. Schering è inoltre stata acquisita dalla società farmaceutica Bayer che non fa parte del paniere etico.
Heineken	Birra, Paesi Bassi	Il dialogo con le parti sociali è peggiorato in seguito alle pressioni dell'impresa per la riduzione dei costi.
Stora Enso	Carta, Finlandia	Critiche per la gestione poco sostenibile delle foreste in alcune zone della Lapponia e del Brasile dove si utilizzerebbe legname proveniente da foreste centenarie.
Fresenius	Apparecchiature mediche, Germania	La società non pubblica report sociali o ambientali. Punteggi bassi nella politica sociale interna (rapporti con i dipendenti) e nella prevenzione dell'inquinamento.
Whitbread	Gestione hotel, ristoranti, pub, Gran Bretagna	Scarsa trasparenza sul dialogo con le parti sociali, la libertà di associazione e l'orario di lavoro.
Telecom Italia	Telecomunicazioni, Italia	Scarsa trasparenza e poco rispetto per il mercato e per gli azionisti di minoranza.

Al 31 dicembre 2006 il patrimonio dei fondi Valori Responsabili era investito nei titoli dei seguenti emittenti:

LE IMPRESE E GLI STATI PRESENTI NEI FONDI VALORI RESPONSABILI AL 31.12.2006	
Tipologia degli strumenti finanziari	Emittenti
Titoli di Stato	Germania, Francia, Paesi Bassi
Azioni Europee area Euro	Colruyt, Nokia, Lafarge, Sanofi-Aventis, Schneider Electric, BMW, Fresenius*, Henkel, Indesit Company, Sabaf, Stmicroelectronics
Azioni Europee non denominate in Euro	Colruyt, Nokia, Lafarge, Sanofi-Aventis, Schneider Electric, BMW, Fresenius*, Henkel, Indesit Company, Sabaf, Stmicroelectronics
Azioni Nordamerica	3M, Air Prod. & Chemicals, Anheuser Busch, Bristol-Myers Squibb, Colgate-Palmolive, CSX, Deere & Co., General Mills, Intel, Johnson & Johnson, Johnson Controls, Verizon
Azioni Giappone	Asahi Glass, Astellas Pharma, Canon, Denso, NTT Docomo, Osaka Gas, Sony, Teijin

La performance dei fondi

Nel corso del 2006 i fondi hanno registrato le performance di seguito riportate:

PERFORMANCE FONDO VS BENCHMARK	
Performance Valori Responsabili Monetario	1,26%
Benchmark Valori Responsabili Monetario	1,76%
Valori Responsabili Obbligazionario Misto	1,05%
Benchmark Valori Responsabili Obbligazionario Misto	1,22%
Performance Valori Responsabili Bilanciato	18,69%
Benchmark Valori Responsabili Bilanciato	27,17%

L'azionariato attivo

Chi compra le azioni di un'impresa diventa comproprietario della società per la parte di azioni che possiede e acquista il diritto di partecipare alle assemblee dei soci, votare i punti all'ordine del giorno, fare domande e intervenire nel dibattito. Etica Sgr – attraverso i fondi Valori Responsabili – è azionista di molte società e ha deciso di esercitare attivamente i diritti collegati al possesso delle azioni, sollecitando la riflessione delle imprese sugli aspetti sociali e ambientali della loro attività.

Anche nel 2006 Etica Sgr è intervenuta nelle assemblee delle società in cui i fondi investono sollecitando la riflessione delle imprese sugli aspetti sociali, ambientali e di governance della loro attività. Il 13 aprile 2006 Etica Sgr ha partecipato all'assemblea di Telecom Italia. Etica Sgr si è astenuta dalla votazione del bilancio in quanto non ha ritenuto che le informazioni relative ai compensi degli amministratori, contenute nel bilancio 2005, fossero sufficienti per effettuare una corretta valutazione del loro operato. Il dialogo con Telecom si è interrotto in seguito all'esclusione della società dall'universo investibile dei fondi.

Il 4 maggio Etica Sgr è intervenuta all'assemblea di Indesit Company proponendo all'impresa di inserire nel bilancio di sostenibilità informazioni più dettagliate sul processo di certificazione ambientale degli stabilimenti. Alcune proposte di Etica Sgr sono già state recepite nel nuovo bilancio di sostenibilità.

Nel settembre del 2006 Etica Sgr ha partecipato all'incontro annuale di ICCR (Centro Interreligioso sulla Responsabilità Sociale), una coalizione di 275 investitori istituzionali religiosi – con sede a New York – specializzata nell'azionariato attivo. Etica Sgr si appoggia ad ICCR, a cui si è affiliata nel 2005, per presentare e votare mozioni su questioni sociali, ambientali e di governance alle assemblee delle imprese americane nelle quali investono i fondi Valori Responsabili.

Chi compra i fondi di Etica Sgr devolve un euro ogni mille investiti a favore di un fondo che fa da garanzia a progetti di microcredito in Italia. Dalla partenza dei fondi alla fine del 2006 il fondo ha raccolto circa 330.000 euro permettendo a Banca Etica di concedere 43 finanziamenti: 32 destinati a persone fisiche – grazie ad apposite convenzioni con alcuni Enti locali e Caritas Diocesane – e 11 a cooperative sociali.

Fondo di garanzia per progetti di microcredito in Italia

Nel 2006 il Comitato Etico di Etica Sgr si è riunito 6 volte. Nella seconda metà dell'anno, su proposta di Banca Etica, sono stati nominati due nuovi membri: Luigino Bruni e Franco Delben. Nel periodo considerato il Comitato Etico ha espresso le sue osservazioni sugli aggiornamenti inviati da Ethibel. Su proposta del Comitato le società promosse da Ethibel appartenenti ai settori bancario-finanziario e petrolifero sono state, come in precedenza, cautelativamente sospese. La sospensione è stata proposta anche per le società farmaceutiche Glaxo SmithKline (GB) e Roche (CH) – che Ethibel aveva approvato – a causa di alcune controversie sulla promozione e la sperimentazione dei farmaci nelle quali le due imprese sarebbero state coinvolte. Tutte le proposte del Comitato Etico sono state accettate dal Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr.

L'attività del Comitato Etico

4.1.3 CONSORZIO ETIMOS

Data costituzione	
come Ctm-Mag	1989
Trasformazione in Etimos	1999
Sede	Padova
Altri uffici operativi	Buenos Aires (Argentina); Colombo (Sri Lanka)
Soci di Cartello	Associazione Overseas (Modena); Banca Popolare Etica (Padova); Caritas Italiana (Roma); Cooperativa Arcobaleno (Foggia); Cooperativa L'altrametà (Pordenone); Fondazione Un Raggio di Luce (Pistoia); Cooperativa La Rondine (Verona); Cooperativa sociale Oltremare (Modena); Cooperativa sociale La Siembra (Cremona); Cooperativa La Tortuga (Padova); Fondazione Choros (Padova); Fondazione Fontana (Padova); Fondazione S. Zeno (Verona); Provincia Padovana dei Frati Minori Conventuali (Padova)
Sito	www.etimos.it



Missione e

principi ispiratori

- La mission del Consorzio Etimos si articola in 3 finalità:
- sostenere e favorire lo sviluppo della cooperazione tanto in Italia che all'estero, promuovendo i valori morali e sociali che la costituiscono;
 - perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana, l'integrazione sociale dei cittadini;
 - sostenere in particolare le cooperative e le organizzazioni socie impegnate nei settori della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale a favore dei paesi cooperanti, della Finanza Etica, del microcredito, del commercio equo e solidale, della solidarietà sociale, della difesa e del mantenimento dell'ambiente.

I principi ispiratori di Etimos sono la solidarietà, la mutualità, l'associazionismo tra cooperative, il rispetto della persona, la priorità dell'uomo sul denaro, la democraticità interna ed esterna, la tutela e promozione delle fasce deboli della popolazione e delle zone svantaggiate della terra.

Il disegno strategico di Etimos prevede di:

- costruire una rete di soggetti e organizzazioni che rispondano efficacemente ai bisogni finanziari di persone che si trovano in condizioni di povertà;
- sostenere la microfinanza e il microcredito come strumenti innovativi della Finanza Etica;
- contribuire a trasformare i meccanismi dell'economia tradizionale di profitto a favore dell'economia sociale, solidale e popolare, al fine di incoraggiare i modelli di vita equi e sostenibili e migliorare le condizioni sociali ed economiche delle popolazioni più svantaggiate;
- incoraggiare le esperienze micro-imprenditoriali locali che, anche nelle comunità più disagiate, innescano positive reazioni a catena, migliorando concretamente le condizioni di vita delle comunità stesse e garantendo la difesa e il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo;
- valorizzare le tradizioni culturali e le risorse ambientali ponendo le basi per uno sviluppo sostenibile.

Soci

Nel 2006 Etimos ha registrato un'ulteriore significativa evoluzione della base sociale. Ormai i soci attivi non italiani rappresentano la maggioranza del consorzio in termini numerici e per i servizi ricevuti.

Area servizi

L'area servizi ha evidenziato con chiarezza nel 2006 un cambio di strategia dei servizi non finanziari offerti: la centralità del socio come soggetto che usufruisce del servizio e che lo propone. Il 2006 si è caratterizzato per un rafforzamento delle relazioni istituzionali, in particolare con il MAE, la Protezione Civile e le Regioni (particolare sottolineatura la collaborazione con la Regione Toscana). La costituzione di tavoli permanenti di concertazione e l'individuazione di alcune progettualità condivise hanno evidenziato l'intensa collaborazione e convergenza di intenti. L'esperienza maturata negli anni e poi consolidata nel progetto finanziato dalla Protezione Civile (confermato con un secondo fondo messo a disposizione nel 2006) in Sri Lanka, rappresenta un punto di eccellenza per la cooperazione italiana.

La consapevolezza della necessità di coniugare i servizi ai soci con prodotti finanziari personalizzati ha convinto il Consiglio di Etimos a procedere nell'elaborazione di un processo di decentramento del

Consorzio, che ha visto protagonisti i soci con dibattiti in assemblea, e innumerevoli riunioni regionali.

Il 2006 si è caratterizzato per un progressivo avvicinamento del consorzio al settore del commercio equo-solidale e delle commodities. La scelta di capitalizzare Fairtrade Italia in accordo con Coopfond, l'avvio di un partenariato con FLO (Fairtrade Labelling Organization) sono la conferma di una scelta "privilegiata" del settore Fair da parte del Consorzio.

La complessità dei bisogni emersi dai soci, l'inadeguatezza di alcuni mercati e l'opportunità offerta dal mondo del biologico hanno convinto il consorzio ad avviare nuovi filoni di attività e di studio per meglio rispondere ai sempre crescenti bisogni di servizi.

La contaminazione di mondi non riconducibili al Fairtrade ha rappresentato la nuova frontiera del consorzio; esempio è la collaborazione con il mondo delle Camere di Commercio (Promofirenze), Slowfood, imprese di importazione.

L'attività di comunicazione istituzionale ha visto nel 2006 la nascita della newsletter elettronica mensile, la newsletter cartacea ogni 4 mesi, il miglioramento del sito internet e il confezionamento di strumenti divulgativi come l'annual report e brochures varie.

Il 2006 ha visto la realizzazione del Master in "Finanza per lo sviluppo", con la collaborazione tra Università di Parma, Consorzio Etimos e Fondazione Culturale Responsabilità Etica.

Nel corso dell'anno 2006 sono state effettuate 66 nuove erogazioni.

Area finanziaria

NUMERO PRESTITI EROGATI NELL'ANNO SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA	
America Latina	28
Africa e Medio oriente	10
Europa	3
Asia	8
Sri Lanka	16
Italia.	1
Totale	66

NUMERO PRESTITI IN ESSERE SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA	
America Latina	59
Africa e Medio oriente	15
Europa	8
Asia	32
Sri Lanka	16
Italia	7
Totale	121

Per quanto riguarda i settori di intervento registriamo una controtendenza rispetto all'anno precedente. Mentre, infatti, nell'esercizio 2005 le erogazioni a sostegno delle Organizzazioni di produttori erano state la maggioranza, in questo esercizio si è registrato un rallentamento con l'erogazione di 16 finanziamenti contro i 33 erogati a favore di Istituzioni di Microfinanza.

Per quanto riguarda invece i volumi, nel corso del 2006 sono stati erogati 9.308.273 euro con un aumento pari a circa il 30% rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio si è registrato un buon incremento del portafoglio attestato al 31/12/2006 a 16.202.753 euro: importo che comprende tutti i finanziamenti (quelli ai soci, in Italia e all'estero, e quelli destinati a società controllate).

Il 2006 è stato un anno di consolidamento, ma anche di transizione in quanto sono state poste le basi per l'avvio di un processo di ridefinizione della struttura finanziaria del consorzio indispensabile per rispondere meglio alle esigenze dei soci. Nel corso dell'esercizio il consorzio ha lavorato per porre delle basi operative che possano rispondere a queste criticità sia autonomamente come Etimos che attraverso la ricerca di maggiori e più stretti partenariati con altre organizzazioni nazionali ed internazionali.

Per un approfondimento si veda:

ETIMOS. Un consorzio globale per lo sviluppo locale. Annual report 2006.

4.1.4 FEBEA - FEDERAZIONE EUROPEA DELLE BANCHE ETICHE E ALTERNATIVE EUROPEE

Data costituzione 6 giugno 2001
Sede Legale Bruxelles
Sito www.febea.org



La Mission

Lavorare alla creazione di strumenti finanziari capaci di sostenere le iniziative già esistenti e favorire lo sviluppo di ulteriori iniziative in materia di finanza alternativa.

Gli altri strumenti di cui FEBEA si avvale sono:

- SEFEA;
- il fondo di garanzia mutualistico La Garantie Solidaire;
- il fondo comune di investimento Choix Solidaire.

L'attività 2006

A novembre la Federazione Europea delle Banche Etiche e Alternative Europee ha festeggiato i cinque anni di attività con la Conferenza dal titolo "Innovazioni europee nella finanza etica e solidale", che ha coinvolto oltre 150 persone.

FEBEA ha chiuso l'anno con 24 soci rappresentativi di 12 Paesi dell'Unione Europea, 3 volte il numero di soci che aveva al momento della fondazione.

FEBEA è stato partner attivo nel progetto europeo Fineurosol, il cui obiettivo era quello di studiare la costruzione di un marchio europeo per i prodotti di Finanza Etica e la creazione di un "barometro" della Finanza Etica in Europa.

Il gruppo di lavoro "Finanziamenti per il Sud del Mondo", che ha l'obiettivo di studiare strumenti finanziari che diano risposte alle esigenze dei membri di FEBEA che operano nei Paesi del Sud del mondo, ha deciso di creare un Fondo Europeo di Investimento. Questo strumento si prefigge di offrire prestiti alle organizzazioni nel Sud, la cui mission è di fornire servizi finanziari a piccole attività imprenditoriali e a organizzazioni di produttori che sono esclusi dalle strutture bancarie.

La BEI (Banca Europea degli Investimenti), a cui il progetto è stato sottoposto, ha espresso un interesse per una possibile collaborazione con il fondo di investimento, tramite un investimento significativo nei Paesi ACP (Africa, Caraibi, Pacifico).

Anche l'Agenzia francese di sviluppo, all'interno del suo programma per il sostegno al microcredito, ha espresso interesse verso lo strumento.

FEBEA rimane un interlocutore privilegiato del Consiglio di Europa.

4.1.5 SEFEA - SOCIETÀ EUROPEA FINANZA ETICA ED ALTERNATIVA

Data costituzione	2 dicembre 2002
Sede Legale	Trento
Sede Operativa	Padova



La Società nasce per promuovere lo sviluppo dell'economia solidale e della Finanza Etica in Europa, onde favorire uno sviluppo economico, umano e sociale, fondato sui valori della solidarietà civile.

A tal fine, la Società fornisce supporto finanziario e consulenza agli Istituti di credito etici e solidali europei esistenti e sostegno a coloro che intendano costituirli.

Il 2006 ha rappresentato l'anno in cui SEFEA ha rafforzato la sua identità di rete europea catalizzatrice ed erogatrice di esperienze e know-how acquisiti e maturati in ambito europeo, in anni di attività.

Nel corso del 2006 la crescita costante di SEFEA è ben rappresentata dall'andamento dell'attività finanziaria che ha mostrato un costante aumento del numero di erogazioni effettuate arrivando all'investimento dell'intero capitale sociale.

Nel corso del 2006 SEFEA ha effettuato 2 nuovi finanziamenti, 1 apertura di linea di credito e 2 sottoscrizioni di titoli obbligazionari. Tali nuovi finanziamenti ed investimenti, dell'ammontare complessivo di 875.000 euro sono stati effettuati nei seguenti paesi: Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Francia e, attraverso l'investimento di SEFEA in Coopest, si può affermare, in generale, che SEFEA sarà presente, attraverso tale strumento, nei paesi dell'Europa dell'Est. La microfinanza, il commercio equo e l'economia sociale sono i rispettivi settori di intervento. Al 31/12/2006 il portafoglio dei finanziamenti e degli investimenti in essere di SEFEA ammonta a 2.825.000 euro.

Relativamente alle partecipazioni di capitale sociale, il 2006 rappresenta una svolta. Mentre le partecipazioni che sono state effettuate fino al 2005 avevano come scopo il consolidamento delle relazioni esistenti con le istituzioni di cui SEFEA è diventata azionista, le partecipazioni sottoscritte nel 2006 sono state effettuate al fine di rispondere alle necessità di capitalizzazione di tali istituzioni. Nel corso del 2006 SEFEA è diventata socia dell'istituzione di microfinanza del Kosovo Kreditimi Rural I Kosoves, della Cooperativa Sociale Levante, e de L'APE, L'Agenzia per la Promozione della Cooperazione Sociale.

L'utilizzo quasi totale delle risorse finanziarie di SEFEA ha portato la cooperativa ad iniziare un percorso di riflessione al fine di trovare le metodologie più appropriate per raccogliere nuove risorse finanziarie, che l'ha portata alla scelta di ricorrere allo strumento di raccolta del prestito sociale.

Nel corso del 2006, l'attività di partecipazione a progetti e quella di offerta di servizi hanno registrato un notevole incremento.

Importante è il ruolo svolto da SEFEA nell'ambito dello sviluppo strategico europeo di Banca Popolare Etica. È, infatti, anche grazie all'attività con SEFEA che la Banca ha rafforzato i propri legami in Europa con la Federazione Europea delle Banche Etiche ed Alternative dando quindi la possibilità alla Banca di svolgere un ruolo importante anche a livello europeo.

La Mission

L'attività 2006

